



Visti da vicino

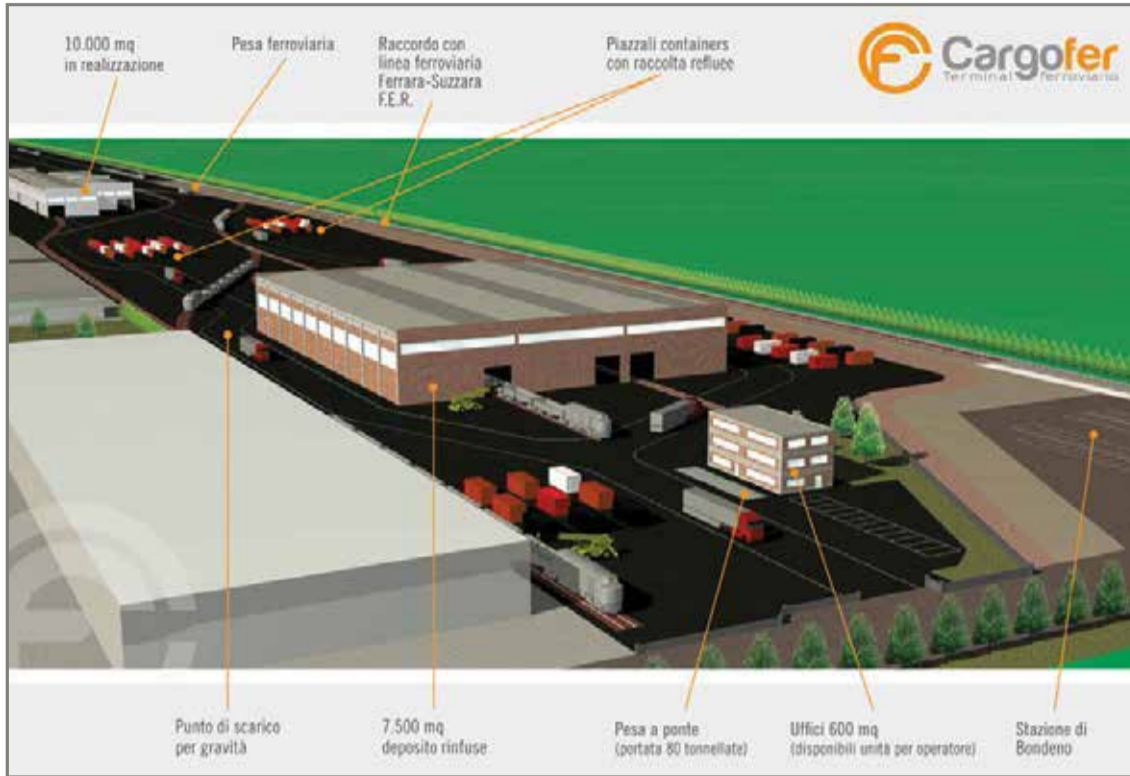
CARGOFER, UNA SCOMMESSA DA VINCERE

Il terminal ferroviario come opportunità per la crescita dell'intero territorio

Che la nascita di Cargofer sia stata in un certo senso una scommessa, lo si intuisce dalle parole dell'amministratore unico **Alice Pirani (nella foto):** "Normalmente prima nascono le aziende e poi si crea la logistica; noi abbiamo pensato di provare a fare il contrario, crean-

do prima di tutto un sistema logistico valido". Era il 2000 quando la famiglia Pirani decise di operare un investimento importante per creare un terminal ferroviario. La scelta è caduta su Bondeno, alla luce della vicinanza con la linea ferroviaria Suzzara-Ferrara e in previsione della creazione di un importante raccordo stradale, che si sta concretizzando negli ultimi anni con la realizzazione della Cispadana. Un supporto logistico fondamentale per la crescita di un territorio: non a caso, le maggiori

città limitrofe alla nostra provincia (Bologna, Verona, Ravenna) già da tempo potevano contare su un interporto. A questo scenario mancava però Ferrara, almeno fino alla creazione del terminal di Bondeno, venuto a situarsi in posizione strategica, ad una distanza compresa tra i 40 ed i 90 km dalle suddette città. L'edificazione dei primi capannoni risale al 2002, ma il processo di crescita fu così rapido da portare alla modifica del progetto originale. L'espansione di Cargofer è stata graduale e costante, fino ad assumere le proporzioni attuali, quantificabili in 200.000 metri



quadri di superficie (una parte della quale coperta). Il terminal di Bondeno assume importanza via via crescente come scalo e deposito di merci. Sabbie, vetro, legname, acciaio, sale, zucchero e prodotti per ceramiche sono i principali beni trattati da Cargofer.

Il biennio 2008-2009 rappresenta uno spartiacque per la storia di questa giovane azienda: la crisi economica ha un impatto devastante su molte delle piccole realtà imprenditoriali del territorio, che sono costrette a ridimen-

"Ad oggi, cereali e mangimi rappresentano l'80% circa delle merci interessate"



sionare le proprie attività (e alcune addirittura a chiudere). Cargofer si vede così privata di molti dei suoi interlocutori, ed è costretta a ridurre il traffico. La riorganizzazione del traffico diffuso voluta da Trenitalia nel 2009 non facilita le cose: i nuovi provvedimenti impongono di realizzare treni comple-

troppo spesso trascurata: "Mancano gli incentivi per il trasporto su rotaia" è il grido di allarme di **Alessandro Pirani (nella foto)**, fratello di Alice e anch'egli dedito anima e corpo all'azienda.

Un settore, quello ferroviario, che rappresenterebbe anche un notevole passo avanti anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale: "Un convoglio ferroviario come quelli che partono da qui corrisponde all'incirca alla quantità di merci trasportate da una trentina di camion". Un potenziamento del trasporto su rotaia avrebbe un

impatto positivo dunque in termini di riduzione delle emissioni, di un minor consumo energetico, di una maggiore sicurezza sulle strade (vedi tabelle sotto). Una riduzione dell'impatto ambientale che a lungo termine assumerebbe contorni importanti. Ma è necessario creare sinergie con le realtà presenti sul territorio, tanto a

Unica realtà privata in Emilia Romagna

ti per il trasporto, composti da almeno 16 vagoni. I numeri riassumono

emblematicamente questo trend negativo: nel giro di pochi anni si passa da una media di 150 treni l'anno ad una trentina. Ad oggi, cereali e mangimi rappresentano l'80%

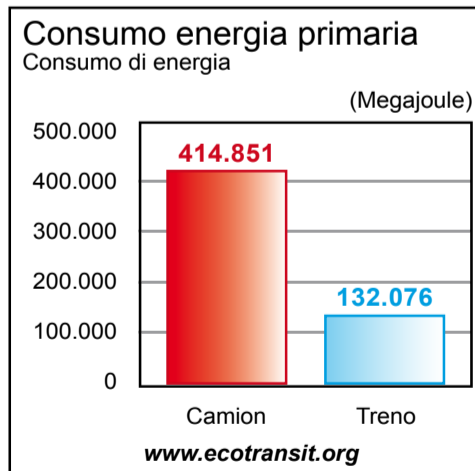
circa delle merci interessate. Nonostante le difficoltà, la famiglia Pirani non ha comunque smesso di investire in quella che considera una grande risorsa ed opportunità



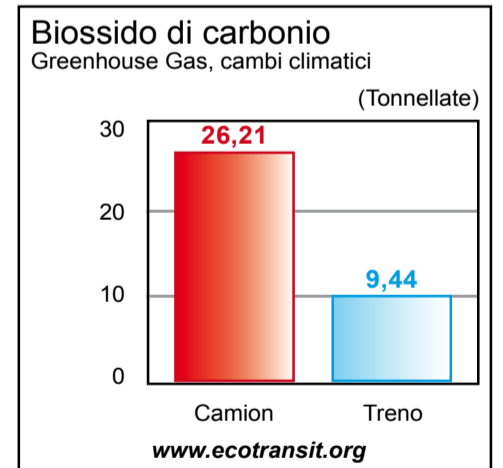
livello imprenditoriale quanto amministrativo: "Tra le 8 aziende che in



Le tratte ferroviarie europee



per il territorio. Cargofer sarà infatti presente, nel giugno dell'anno prossimo, alla Fiera del Trasporto e della Logistica di Monaco di Baviera, "la maggiore del settore in Europa" ha spiegato Pirani. "Per noi sarà motivo di orgoglio e di onore". E se da un lato sono allo studio progetti per il futuro, dall'altro si avverte la necessità di promuovere una modalità di trasporto, quella ferroviaria,



Emilia Romagna si occupano di logistica dei trasporti ferroviari, noi siamo l'unica realtà privata." Si impone dunque la necessità di collaborare con le imprese e le istituzioni al fine di favorire la crescita del territorio. Perché, come ha ribadito l'amministratore delegato Pirani, "la logistica è un aspetto primario, che incide in modo decisivo sul costo di un prodotto" ma anche "un investimento per promuovere un territorio in modo sostenibile".

EMANUELE BENETTI